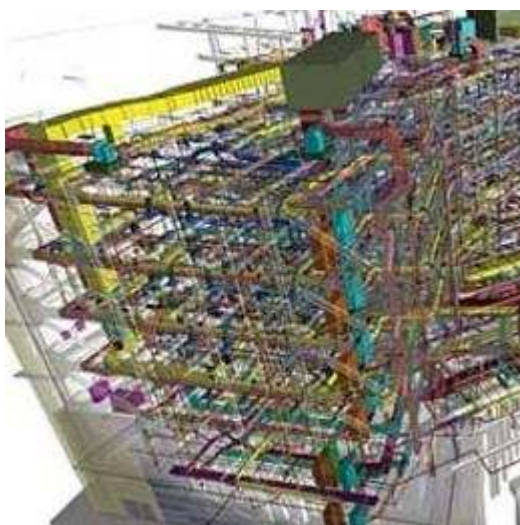


[Progettazione e Architettura](#)

I «geometri 2.0» si preparano per il cantiere digitale, al via il corso sul Bim promosso dal Cnr

Giuseppe Latour

In Lombardia esperienza pilota (da replicare in altre città). Iscrizioni entro il 18 ottobre per il corso di 900 ore, aperto a 25 studenti, che si svolgerà presso la sede di San Giuliano Milanese



Arrivano i tecnici digitali di cantiere. È questo lo scopo del corso di formazione appena lanciato dall'Istituto per le tecnologie della costruzione del Cnr: creare una nuova classe di geometri 2.0, in grado di condurre la realizzazione di un'opera in maniera innovativa. Il cantiere non andrà più gestito nel modo tradizionale, ma dovrà essere diretto secondo la logica del Bim: monitoraggio, pianificazione, analisi in tempo reale di tempi e costi. Si tratta di una prima assoluta in Italia che, però, dopo la Lombardia potrebbe essere replicata anche altrove.

L'Istituto per le tecnologie della costruzione è il soggetto che, all'interno del Cnr, si occupa di edilizia. Principalmente, si dedica alla ricerca applicata all'industria e alle certificazioni (come le marcature Ce dei materiali), ma da diversi anni ha aggiunto a queste attività la formazione nel campo delle costruzioni. È da questo settore che è partita l'idea di attivare il nuovo corso, come

spiega Elisabetta Oliveri, responsabile del servizio formazione dell'Istituto: «L'idea è nata perché l'istituto ha iniziato a occuparsi di Bim. Abbiamo fatto una serie di ragionamenti, pensando al Bim non solo a livello di progettazione, dal momento che ci sono le università che stanno avanzando su questo fronte, per coprire questo tipo di offerta».

L'idea del nuovo corso era, invece, mettere a punto delle competenze applicative e di cantiere legate al Bim. Alla sua elaborazione ha partecipato anche Angelo Ciribini, ordinario dell'Università di Brescia e tra i massimi esperti di Building information modeling nel nostro paese. Spiega ancora Oliveri: «Ci collochiamo alla fine del percorso degli istituti CAT; vogliamo carrozzare gli studenti che scelgono di non frequentare l'università con una serie di informazioni che siano direttamente spendibili nel mondo del lavoro». Quindi, l'obiettivo è arricchire i geometri di capacità di cantiere legate al Bim.

Il corso, per 25 studenti, si svolgerà presso la sede di San Giuliano Milanese e partirà per la metà di novembre. Nell'arco di 900 ore impareranno a monitorare ed elaborare digitalmente i dati di produzione riferiti all'opera che stanno realizzando. Saranno in grado di guidare il capocantiere elaborando per lui, in tempo reale, report e indicazioni relativi all'andamento dei tempi e dei costi dell'opera in fase di realizzazione. Ma potranno anche dialogare con il project manager o il direttore dei lavori, elaborando report digitalizzati degli stati di fatto e degli scenari evolutivi dell'opera, in modo da migliorare la pianificazione. Senza dimenticare i rapporti con l'impresa. Ci saranno, tra gli altri, corsi di inglese tecnico, di programmazione Cad, di analisi dei costi e preventivazione lavori, di misurazioni prestazionali delle costruzioni (termiche, acustiche), di visual management, di gestione della catena di fornitura.

Si tratta di una prima assoluta in Italia, che potrebbe essere replicata dopo l'esperienza in Lombardia. «I corsi – dice Oliveri – in questo caso sono finanziati dalla Regione Lombardia, ma riteniamo che siano molto utili e siamo pronti a esportarli. La nostra idea è proprio quella di creare un modello da replicare anche altrove». Le iscrizioni saranno aperte fino al prossimo 18 ottobre.